

Il fatto - Le assicurazioni sono arrivate ieri dal Presidente dell'Autorità Portuale del Mar Tirreno centrale, Eliseo Cuccaro

Nessuna modifica invasiva del Porto di Salerno sulla Costiera Amalfitana

Il progetto esclude uno stravolgimento della morfologia di quel tratto di costa

Nessuna modifica all'imbocco del porto commerciale di Salerno e nessun ampliamento del Molo di Ponente, ubicato a ridosso del costone roccioso che separa il capoluogo di provincia dal comune di Vietri Sul Mare. Le assicurazioni sono arrivate nel corso di un incontro svoltosi ieri mattina a Napoli presso la sede dell'Autorità Portuale del Mar Tirreno centrale - Porto di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, al quale hanno parte il presidente Eliseo Cuccaro, il consigliere regionale Luca Cascone, il sindaco di Cetara (nella veste anche di presidente della Conferenza dei Sindaci della Costa d'Amalfi) Fortunato Della Monica e la vicesindaca di Vietri Sul Mare, Angela Infante.

Nel corso dell'incontro, convocato dopo la manifestazione di protesta del 4 gennaio scorso e in seguito anche alle sollecitazioni dei due comuni della Costiera, è stato mostrato il progetto di riqualificazione del porto commerciale di Salerno che esclude uno stravolgimento della morfologia di quel tratto di costa evitando così conseguenti ulteriori e prevedibili danni ambientali derivanti da un nuovo disegno delle rotte delle navi. «Si è trattato di un incontro molto proficuo nel corso del quale abbiamo avuto, la possibilità, insieme con la collega vicesindaca di Vietri Sul Mare, di confrontarci con i vertici dell'Autorità Portuale del Mar Tirreno cen-



“
Si valuteranno eventuali proposte da condividere anche con il comune
”

trale - dice il Sindaco di Cetara, Fortunato Della Monica - Di questo ringrazio il presidente Eliseo Cuccaro che, alla presenza anche del consi-

gliere regionale Luca Cascone il quale anche in questa occasione ha mostrato vicinanza e attenzione per il nostro territorio, ci ha portato in visione il progetto di riqualificazione del porto commerciale di Salerno. Dalle illustrazioni abbiamo avuto rassicurazioni concrete che l'imbocco del porto commerciale di Salerno non subirà alcuna modifica così come non vi sarà nessun ampliamento del Molo di Ponente, ubicato a ridosso del costone roccioso che separa il capoluogo di provincia dal comune di Vietri Sul Mare. Con il Presidente dell'Autorità Portuale del Mar Tirreno centrale è stato concordato

un successivo incontro - quando la fase amministrativa avrà fatto passi più importanti e si entrerà nel merito delle fasi approvative - nel quale si valuteranno eventuali proposte da condividere anche con il comune di Salerno che consentiranno di limitare al massimo anche l'impatto paesaggistico dell'intervento rispetto alla spiaggia. Nel corso dell'incontro siamo stati inoltre tranquillizzati circa l'utilizzo del molo "3 Gennaio" di Salerno che non sarà a servizio delle operazioni di tipo commerciale ma resterà a uso esclusivo dei pescherecci e delle imbarcazioni dei pescatori di Salerno».

Il percorso stroke

**Angels,
premiata
la COT 118
dell'Asl Salerno**



La Centrale Operativa 118, diretta da Domenico Violante, è stata premiata dalla Fondazione Internazionale Angels, che basa i criteri relativi alla premiazione sulle linee guida transnazionali del suo Comitato Direttivo degli EMS (Emergency Medical Service).

L'ASL Salerno era già stata premiata dalla fondazione, che la insigniva dello status "Diamond" lo scorso giugno.

Lo status "Diamond" è il più alto riconoscimento ottenibile da parte dell'iniziativa Angels, la quale rappresenta un importante intervento in ambito sanitario finalizzato a migliorare le possibilità di sopravvivenza dei pazienti colpiti da ictus e a garantire loro una vita priva di disabilità. Il riconoscimento internazionale attesta l'impegno dell'ASL Salerno del Direttore Generale ing. Gennaro Sosto nella lotta contro l'ictus, già premiata nel mese di novembre al Lean Healthcare Award 2025, sempre nell'ambito della presa in carico del paziente con ictus, attraverso il progetto "Telestroke". Un riconoscimento importante per l'Asl di Salerno.

La nota - Pino Bicchielli, deputato Forza Italia, intervenendo in Aula alla Camera sul decreto legge

Transizione 5.0, "Opportunità concreta per Salerno e la Campania"

«Il decreto Transizione 5.0 parla in modo diretto anche ai territori della provincia di Salerno, dove il tema dello sviluppo non può mai essere separato da quello della sicurezza del suolo e della tutela ambientale». Lo ha dichiarato Pino Bicchielli, deputato di Forza Italia, intervenendo in Aula alla Camera in discussione generale sul decreto-legge. Nel suo intervento, Bicchielli ha richiamato le fragilità strutturali di ampie aree del Salernitano, dall'Agro nocerino-sarnese alle zone interne, dal Cilento alla fascia costiera. «Parliamo di territori - ha sottolineato - che conoscono

bene le conseguenze di frane, alluvioni e dissesto idrogeologico. Per questo la transizione energetica deve essere governata con equilibrio, evitando forzature e puntando su soluzioni compatibili con il paesaggio e con le vocazioni locali». Particolare attenzione è stata dedicata alle misure sugli impianti agrivoltaici. «In una provincia come Salerno, dove l'agricoltura rappresenta un pilastro economico e identitario, l'agrivoltaico può essere una risposta intelligente: produce energia pulita senza sottrarre suolo alle coltivazioni, contribuisce alla stabilità dei terreni e aiuta a

mitigare i rischi idrogeologici». Bicchielli ha inoltre evidenziato l'impatto positivo del Piano Transizione 5.0 per il tessuto produttivo locale. «Le imprese salernitane - ha spiegato - potranno beneficiare di incentivi per investire in innovazione digitale, efficienza energetica e nuove tecnologie, rafforzando la competitività e creando occupazione qualificata, soprattutto nelle filiere manifatturiere e agroalimentari». «Forza Italia - ha concluso - sostiene convintamente un modello di sviluppo che tenga insieme ambiente, innovazione e crescita. Per la



provincia di Salerno significa passare dalla gestione dell'emergenza alla prevenzione, investendo in sicurezza del territorio e in un'economia più moderna e sostenibile».